

# How To LEMP su CentOS 7

## How To: Installare Linux, Nginx, MySQL, PHP 7 (LEMP) su CentOS 7

Un ambiente LEMP a differenza dell'ambiente LAMP (Linux, Apache, MySQL, PHP) differisce per il web server ENGINX.

In questo HOW TO andremo a vedere come installare PHP 7 FPM con Nginx per avere le massime prestazioni.

Il primo passo da fare è disabilitare il SELINUX, la cosa migliore sarebbe configurarlo ad hoc, ma questa operazione va eseguite prima della messa in esercizio del server.

### Primo step installare Nginx

Come primo passaggio installiamo il repository EPEL e IUS. Utilizziamo il comodissimo script messo a disposizione sul sito ius.io per fare prima. Il curl ci aiuta a scaricare il setup.

```
curl 'https://setup.ius.io/' -o setup-ius.sh
```

ora eseguiamo lo script:

```
bash setup-ius.sh
```

Ora possiamo installare NGINX

```
yum install nginx
```

avviamo il webserver con il comando systemctl

```
systemctl start nginx
```

ora possiamo provare puntando nel nostro browser

```
http://indirizzo_ip_del_server/
```



Se vedi questa pagina allora possiamo abilitare NGINX all'avvio del sistema,

al BOOT:

```
systemctl enable nginx
```

## Secondo Step installare MySQL

Abbiamo due possibilità, installare MySQL o MariaDB, sono la stessa cosa nati dallo stesso adre **Ulf Michael Widenius** noto anche come **Monty**.

In questa guida opteremo per MySQL, il comando è il seguente:

```
yum install mysql-server mysql
```

Ora passiamo alla prima configurazione del nostro RDBMS: start del demone:

```
service mysqld status
```

e poi messa in sicurezza di base:

```
mysql_secure_installation
```

Siamo pronti per abilitare anche MySQL al boot:

```
systemctl enable mysqld
```

## Terzo Step installazione di PHP-FPM 7

Ora passiamo all'installazione dei PHP-FPM (FastCGI Process Manager) 7, l'ultima versione del php disponibile ad oggi eseguito sulla porta 9000:

```
yum install php70u-fpm-nginx php70u-cli php70u-mysqld
```

installato apriamo il file di configurazione e sostituiamo l'utente e il gruppo d'esecuzione:

```
vim /etc/php-fpm.d/www.conf
```

```
; When POSIX Access Control Lists are supported you can set them using  
; these options, value is a comma separated list of user/group names.  
; When set, listen.owner and listen.group are ignored  
;listen.acl_users = apache,nginx  
;listen.acl_users = apache  
listen.acl_users = nginx  
;listen.acl_groups =
```

a questo punto riavviamo creiamo un vhosts, per prima cosa per tenere in ordine il nostro ambiente posizioniamo i file dei virtual hosts in una directory:

```
mkdir /etc/nginx/sites-available
```

passiamo al file nginx.conf l'istruzione di leggere il contenuto della nuova directory

```
vim /etc/nginx/nginx.conf  
aggiungendo la riga
```

```
include /etc/nginx/sites-enabled/*;
```

```
;server {  
listen 81.127.13.234:80;  
server_name stat.lbit-solution.it;  
location / {  
try_files $uri $uri/ =404;  
root /var/www/vhosts/lbit-solution.it/stat.lbit-solution.it/;  
index index.php index.html index.htm;  
}  
  
error_page 404 /404.html;  
error_page 500 502 503 504 /50x.html;  
location = /50x.html {  
root /var/www/vhosts/lbit-solution.it/stat.lbit-solution.it/;  
}  
  
location ~ \.php$ {  
root /var/www/vhosts/lbit-solution.it/stat.lbit-solution.it/;  
fastcgi_pass 127.0.0.1:9000;  
fastcgi_index index.php;  
fastcgi_param SCRIPT_FILENAME /var/www/vhosts/lbit-solution.it/stat.lbit-  
solution.it$fastcgi_script_name;  
include fastcgi_params;  
}  
}
```

```
server {  
listen 81.127.13.234:443 ssl;  
server_name stat.lbit-solution.it;
```

```
### SSL cert files ###
```

```
ssl_certificate /var/www/vhosts/lbit-solution.it/ssl/stat.lbit-  
solution.it.crt;  
ssl_certificate_key /var/www/vhosts/lbit-solution.it/ssl/stat.lbit-  
solution.it.key;
```

```
### Add SSL specific settings here ###
```

```
ssl_protocols SSLv3 TLSv1 TLSv1.1 TLSv1.2;  
ssl_ciphers RC4:HIGH:!aNULL:!MD5;  
ssl_prefer_server_ciphers on;  
keepalive_timeout 60;  
ssl_session_cache shared:SSL:10m;  
ssl_session_timeout 10m;
```

```
### SSL log files ###
```

```
access_log /var/www/vhosts/lbit-solution.it/logs/stat.lbit-solution.it.ssl-  
access.log;  
error_log /var/www/vhosts/lbit-solution.it/logs/stat.lbit-solution.it.ssl-  
error.log;
```

```
location / {  
try_files $uri $uri/ =404;  
root /var/www/vhosts/lbit-solution.it/stat.lbit-solution.it/;  
index index.php index.html index.htm;  
}
```

```
error_page 404 /404.html;  
error_page 500 502 503 504 /50x.html;  
location = /50x.html {  
root /var/www/vhosts/lbit-solution.it/stat.lbit-solution.it/;  
}
```

```
location ~ \.php$ {  
root /var/www/vhosts/lbit-solution.it/stat.lbit-solution.it/;  
fastcgi_pass 127.0.0.1:9000;  
fastcgi_index index.php;  
fastcgi_param SCRIPT_FILENAME /var/www/vhosts/lbit-solution.it/stat.lbit-  
solution.it$fastcgi_script_name;  
include fastcgi_params;  
}  
}
```

Prepariamo le direcotry del virtual hosts:

```
mkdir -p /var/www/vhosts/lbit-solution.it/{ssl,logs,httpdocs,stat.lbit-  
solution.it}
```

E ora riavviamo php-fpm e Nginx

```
sudo systemctl restart php-fpm  
sudo systemctl restart nginx
```

---

# Vulnerabilità WordPress SEO by Yoast

## Vulnerabilità SEO, ma come risolvere i danni fatti?

Come scritto nel blog ufficiale ([LINK](#)) il blasonato plugin SEO by Yoast soffre di una gravissima vulnerabilità: **Blind SQL Injection**, file interessato sarebbe il ***class-bulk-editor-list-table.php***.

Cos'è una **Blind SQL Injection** e come possiamo sfruttarla?

Un hacker inserisce una query SQL non valida in un'applicazione, nel nostro caso **WordPress** che avendo un autore, un admin o un editor già autenticati che visitano un URL malformato, il malintenzionato riesce ad accedere e modificare il database **WordPress**.

**Vediamo cosa è successo proprio a noi che scriviamo questo articolo.**

Il furbo di turno ha sfruttato la vulnerabilità per modificare il database, creare un nuovo utente, concedergli i privilegi amministrativi ed aggiungere delle widget con codice javascript.

Tale codice servire a modificare i link del sito per rimandare a pubblicità, il modo più veloce per monetizzare. Fortunatamente l'hacker aveva un suo scopo ben preciso, quello di monetizzare, per questo motivo non ha fatto danni.

Questo serve a riflettere su quanti usano WordPress per scopi professionali senza affidarsi ad aziende o professionisti del settore.

Come suggerito da [hostingtalk.it](#):

In casi come questi, il consiglio è di **aggiornare immediatamente** il plugin WordPress SEO by Yoast all'ultima versione [disponibile](#) o di **affidarsi a servizi di hosting gestiti**, che eseguono in automatico per l'utenza gli upgrade di sicurezza necessaria. Altra alternativa è **l'autoaggiornamento di WordPress**, sempre che non sia stato disabilitato.

In alternativa un contratto di manutenzione può salvare il proprio business.

---

## Size of MySQL database

Vogliamo sapere lo spazio occupato da ogni singolo database usando la command line, una semplice query restituisce a video l'informazione richiesta.

Prestate attenzione perché questa query potrebbe richiedere molto tempo per DB di grandi dimensioni.

```
mysql> SELECT table_schema "DB Name",  
Round(Sum(data_length + index_length) / 1024 / 1024, 1) "DB Size in MB"  
FROM information_schema.tables  
GROUP BY table_schema;
```

Ecco un esempio dell'output:

```
+-----+-----+  
| DB Name | DB Size in MB |  
+-----+-----+  
| monitoraggio | 1505.0 |  
| mysql | 0.7 |  
| pcparts | 0.4 |  
| performance_schema | 0.0 |  
| photogulp | 193.3 |  
| photogulp_webalbum | 0.5 |  
| phplistdb | 33.4 |  
| pixellone_artistika | 7.9 |  
| pixellone_enter | 0.4 |  
| rc-bazar_oc | 4.8 |  
| wordpress_9 | 1.1 |  
+-----+-----+
```

---

## Visualizzare la struttura di un database mysql da php

Se avete bisogno di "stampare" la struttura di un database mysql esistente e non volete ricorrere a soluzioni come mysql workbench o similari, potete utilizzare un comodissimo script php di David Walsh.

Si tratta di un file .php, lo copiate sotto la DocumentRoot del vostro webserver, lo editate con db\_name, user e password e lo aprite da web. Il risultato sarà del tipo:

## admin\_roles

Field	Type	Null	Key	Default	Extra
id	int(11)	NO	PRI		auto_increment
nome	varchar(255)	NO			

## admin\_user

Field	Type	Null	Key	Default	Extra
iduser	int(11)	NO	PRI		auto_increment
username	varchar(255)	NO			
password	varchar(255)	NO			
salt	varchar(255)	NO			
nome	varchar(50)	NO			
cognome	varchar(50)	NO			

Lo script lo potete consultare in [questo post](#) del blog di David Walsh oppure scaricarlo da [questa pagina](#) su Mr.Webmaster

---

## MySQL UDF Perl Regular Expression

Nel realizzare nuovi scraper per [g4play.it](#) Emanuele si è reso conto che la nostra istanza MySQL non supporta le espressioni regolari, a lui non servono solo query di ricerca ma manipolazioni di dati complesse. Con estrema semplicità mi chiede di installare la libreria `lib_mysqludf_preg`, non è complicato, ma neanche così banale. Iniziamo subito con l'installazione dei pacchetti che ci serviranno:

```
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# yum install pcre pcre-devel
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# yum install make gcc gcc-c++
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# yum install mysql-devel
```

Questo per evitare tutti gli errori relativi al compilatore, a pcre e mysql. Scarichiamo il pacchetto da [GitHub](#):

```
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# wget
https://github.com/mysqludf/lib_mysqludf_preg/archive/testing.zip
```

```
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# unzip testing.zip
```

ora lanciamo il configuratore

```
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# ./configure
```

ci siamo risparmiati gli errori avendo installato preventivamente i pacchetti, l'unico messaggio a video con la parola ERROR è

```
ERROR 1045 (28000): Access denied for user 'root'@'localhost' (using password: NO)
```

Possiamo rilassarci, avendo settato la password di root è normale che non riesca ad accedere. Ora installiamo:

```
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# make
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# make install
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# make installdb
```

```
ERROR 1548 (HY000) at line 5: Cannot load from mysql.proc. The table is probably corrupted
make: *** [uninstalldb] Error 1
```

Sull'ultimo passaggio ho ricevuto errore di tabella corrotta, per questo ho dovuto prima "sistemare" le tabelle MySQL e poi rilanciare il make installdb

```
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# make installdb
/usr/bin/mysql -p <./uninstalldb.sql
Enter password:
cat installdb.sql | sed 's/\.so/.dll/g' >installdb_win.sql
if test -f .libs/lib_mysqludf_preg.dll; then \
    /usr/bin/mysql -p <./installdb_win.sql; \
else \
    /usr/bin/mysql -p <./installdb.sql;\
fi
Enter password:
[root@mysqlbit lib_mysqludf_preg]# make test
cd test; make test
make[1]: Entering directory `/usr/local/lib/lib_mysqludf_preg/test'
/usr/bin/mysqltest -p --include=create_testdb.sql --result-f...
Enter password:
ok
/usr/bin/mysqltest -p --include=create_testdb.sql --result-f...
Enter password:
```



```
ok
/usr/bin/mysqltest -p --include=create_testdb.sql --result-f...
Enter password:
ok
/usr/bin/mysqltest -p --include=create_testdb.sql --result-fi...
Enter password:
ok
/usr/bin/mysqltest -p --include=create_testdb.sql --result-f...
Enter password:
ok
/usr/bin/mysqltest -p --include=create_testdb.sql --result-f...
Enter password:
ok
make[1]: Leaving directory `/usr/local/lib/lib_mysqludf_preg/test'
```

Finito, ora Emanuele potrà usare le espressioni regolari per manipolare i dati di g4play.it.

---